

► Ingegneri ◀

# Mercato degli appalti pubblici: estate positiva

**RUGGERO RUGLIARO**

Allarme tra gli ingegneri e gli altri professionisti del settore tecnico: continua l'arretramento del mercato degli appalti pubblici. I primi otto mesi del 2011 mostrano un calo del 13,9% rispetto ai primi otto mesi del 2010, anche se in estate ci sono stati segni di ripresa. Lo rileva l'Osservatorio Informatel, curato dall'Oice, associazione italiana delle società di ingegneria, federata a Confindustria. Dopo il forte balzo di luglio - più 200% in valore rispetto a luglio 2010 - nel mese di agosto il mercato torna ad arretrare: meno 12,6% rispetto a quanto registrato nell'agosto del 2010.

## UNA TREGUA

Le gare rilevate nel mese di agosto sono state 314 (di cui 39 sopra soglia) per un importo complessivo di 53,9 milioni di euro (40,9 sopra soglia). Rispetto ad agosto 2010 il numero dei bandi cresce del 2,3% (-13,3%

sopra soglia e +5,0% sotto soglia) e il loro valore scende, come detto, del 12,6% (-16,1% sopra soglia e -6,5% sotto soglia).

Nei primi otto mesi del 2011 sono state indette complessivamente 2.737 gare per un valore complessivo di 401,2 milioni di euro (301,4 sopra soglia). Il confronto con lo stesso periodo del 2010 è negativo: mentre il nu-

mero delle gare sale del 5,4%, il loro valore scende del 13,9%. Il risultato complessivo dei tre mesi estivi, giugno, luglio e agosto, è comunque positivo grazie al risultato di luglio, con diverse gare di un valore molto alto. Nei tre mesi estivi il valore complessivo messo in gara è stato di 198,3 milioni di euro, con una crescita del 53,3% rispetto agli stessi mesi del 2010. Il mercato è reso ancora più difficile dal livello raggiunto dai ribassi con cui le gare vengono aggiudicate: in base ai dati raccolti al 31 agosto il ribasso medio sul prezzo a base d'asta, per le gare indette nel 2010, è al 41,1%. Il ribasso si spinge addirittura al 93,5% in una gara pubblicata nel 2011 da Expo 2015 spa, Milano per l'affidamento del servizio di verifica, ai fini della validazione di legge delle progettazioni preliminare, definitiva ed esecutiva, con un importo a base d'asta di 5.995.169 euro, che è stata aggiudicata per 389.804 euro.

## ANCORA EMERGENZA

"Il risultato dell'ultimo trimestre - dichiara il presidente Oice **Gabriele Giacobazzi**, se non rappresenta certamente la fine del tunnel di una crisi che, purtroppo, a livello generale non accenna a dare segnali di cedimento, rappresenta per il settore una boccata di ossigeno dopo mesi e mesi di trend negativo. L'emergen-

za per il nostro settore è tutt'altro che passata ed occorre che si intervenga con rapidità per ridare fiato agli investimenti. In questi giorni il Governo sta mettendo a punto interventi per le infrastrutture che ci auguriamo possano rilanciare lo sviluppo. Va infatti detto che la Manovra approvata in questi giorni certamente non ha nulla per quel che riguarda gli investimenti e rischia di determinare effetti depressivi; se, come sembra, è arrivato il mo-

mento del rilancio degli investimenti e della crescita - così come è accaduto in molti altri paesi europei - è opportuno puntare rapidamente proprio sul settore delle opere pubbliche mettendo a disposizione risorse e prevedendo incentivi alla partecipazione del capitale privato in operazioni di partenariato pubblico-privato".

## PARTENARIATO

Un settore di intervento potrebbe essere quello delle città, si legge nella nota dell'Oice, con un rilancio del partenariato pubblico/privato in grado di gestire operazioni articolate e complesse, anche legate alle dismissioni del patrimonio pubblico. "In tale senso - si legge nella nota - le società di ingegneria, nel loro ruolo progettuale, organizzativo e di regia, sono pronte a svolgere il proprio ruolo, fornendo quelle professionalità che in passato sono mancate e che hanno determinato il fallimento, ad esempio, di iniziative come le Società di trasformazione urbana".

**Le rilevazioni dell'osservatorio Informatel, curato dall'Oice, rivelano un andamento in crescita nell'ultimo trimestre  
Il presidente Giacobazzi: Boccata di ossigeno, ma resta la crisi  
Prosegue anche il fenomeno delle aggiudicazioni al ribasso**